

# SCHEDA 1 - Nuovo Deposito Carburanti

## QUADRO DI SINTESI SCHEDA 1

INTERVENTO	PSA	S. COPERTA (mq)	N° PIANI	S.LORDA (mq)	h (m)	VOLUME (mc)	PROFONDITA' MEDIA DI SCAVO (m)	VOLUME DI SCAVO (mc)
Nuovo deposito carburante		850	-	850	-	-	3,5	2.975
Piazzale area deposito carburante		23.550	-	-	-	-	0,35	8.243
<b>TOTALE</b>		<b>24.400</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		<b>11.218</b>

### CRONOPROGRAMMA

PROGETTO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Urbanizzazione area nuovo deposito carburanti					

= Progett.	= Approv. az.	= Appalto	= Esecuzione	= Collaudo
------------	---------------	-----------	--------------	------------

### INVESTIMENTI PREVISTI

Investimenti	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Urbanizzazione area ex militare per nuovo deposito carburante e modifica recinzione airside							€ 2.495.000,00			
Bonifica ex area deposito carburante*4								€ 600.000,00		

### DEPOSITO CARBURANTE

Il deposito carburante si trova attualmente nei pressi dell'aerostazione, in un'area di circa 2.500 mq, a nord del piazzale ed in rapporto diretto con esso. Ha una capacità complessiva di circa 300.000 litri e disponibilità di carburante tipo JP1.

Il servizio di rifornimento dell'aviobenzina è gestito direttamente dalla compagnia petrolifera.

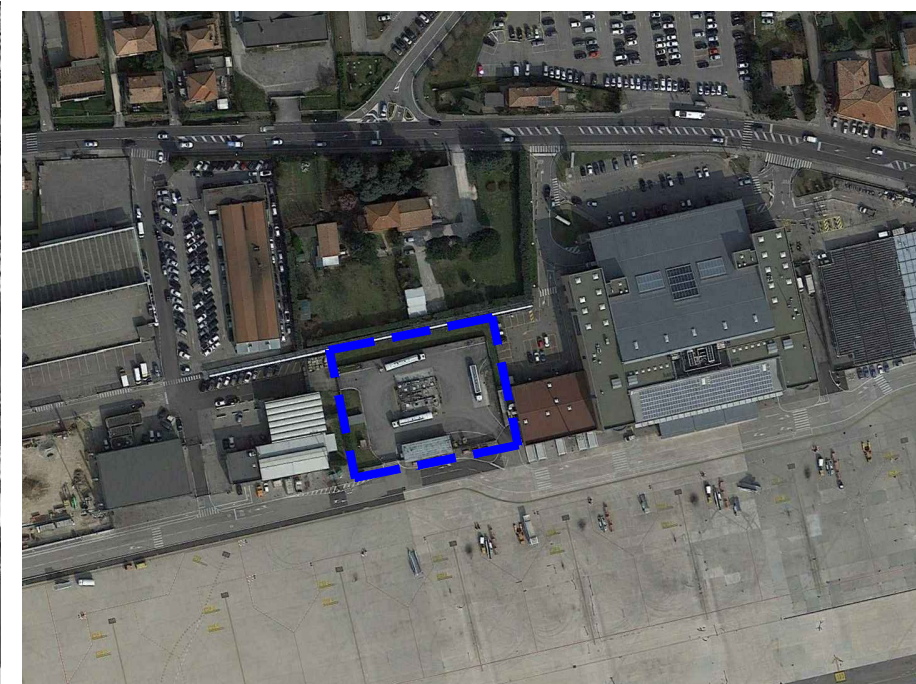
Il Master Plan prevede di smantellare in fase 2 (quinquennio 2020-2025) il deposito carburanti esistente, e di ricollocarlo ad ovest in una nuova area collegata alla perimetrale air side. L'area dell'ex deposito carburanti esistente resa disponibile verrà dedicata ad altre funzioni di supporto all'attività aeroportuale.

#### DESCRIZIONE AREA INTERVENTO:

L'area di intervento, evidenziata nell'immagine a fianco, si colloca in un'area interna al sedime oggi militare. Il contesto è caratterizzato da funzioni miste. L'area sarà accessibile dal lato air side, ma potrà sfruttare anche un possibile collegamento in land side, attraverso una viabilità secondaria esistente di connessione con la Noalese.

#### COMPATIBILITA' URBANISTICA:

L'area oggi del demanio militare non presenta particolari vincoli dal punto di vista urbanistico. Le distanze dai fabbricati esistenti e di progetto sono definite nella pagina 2 della presente scheda.



AMBITO DI INTERVENTO DEPOSITO ESISTENTE

DEPOSITO ESISTENTE

# SCHEDA 1 - Nuovo Deposito Carburanti

Riferimento TAV. di PSA

n° 9

Riferimento Piano Q.Le e Piano investimenti

Cod. Piano Q.LE  
Cod. Piano Investimenti

## CARATTERISTICHE DIMENSIONALI, GEOMETRICHE E ARCHITETTONICHE

L'ambito di intervento misura circa 24.400 mq.

Per la realizzazione del nuovo deposito carburanti si fa riferimento, come progetto-tipo, al layout previsto per l'Aeroporto di Venezia.

Anche il nuovo deposito del "Canova" potrà essere di tipo fisso, classificato di Categoria "B" e Classe 3 ai sensi del R.D. 31/07/1934.

L'esempio di Venezia, riportato nell'ultima pagina della presente scheda - progetto è costituito da tre serbatoi cilindrici fuori terra del tipo a tetto fisso che nel rispetto della normativa di sicurezza vigente, sono stati posti ad una interdistanza di 5 m e a una distanza maggiore di 15 m dai nuovi fabbricati previsti. Oltre agli interventi per la realizzazione delle opere connesse con la movimentazione e lo stoccaggio del carburante avio potrebbe essere necessaria la realizzazione di piccoli fabbricati di supporto da adibire a ufficio/magazzino/laboratorio e/o a locale antincendio.

L'area di stoccaggio carburanti è costituita da una vasca di contenimento, dove sono ubicati i serbatoi verticali, e da tre piastre/vasche in calcestruzzo armato per l'alloggiamento delle relative apparecchiature di servizio (spurghi, filtro separatore, filtro a cestello, pompe ecc.) e per il contenimento di eventuali perdite di carburante dalle apparecchiature stesse.

L'intera area del deposito sarà recintata e gli accessi saranno garantiti da due cancelli carrabili ad ante con apertura elettrica delle dimensioni di 8.00 m, posti a sud-est del perimetro della recinzione; la regolare movimentazione degli automezzi all'interno di tale area è garantito da una viabilità ad un unico senso di marcia.

La realizzazione del nuovo deposito carburanti comprenderà le fasi attuative di seguito elencate, che dovranno essere dettagliatamente analizzate in fase progettuale avanzata:

- 1) disboscamento, scavi di sbancamento e splateamento;
- 2) formazione di rilevati e riempimenti secondo necessità;
- 3) realizzazione della vasca di contenimento dei serbatoi carburante;
- 4) strutture di fondazione ed elevazione della palazzina uffici;
- 5) costruzione della vasca di riserva idrica per antincendio e locale pompe;
- 6) realizzazione della rete di opere idrauliche (collettori, pozzetti, unità di trattamento);
- 7) realizzazione delle opere civili impianti elettrici, forza motrice, TVCC (pozzetti, cavidotti, canalizzazioni);
- 8) realizzazione impianto di illuminazione esterno;
- 9) opere edili per fabbricato uffici;
- 10) montaggio serbatoi metallici carburante;
- 11) allestimento impianti "PIPING" per carburante;
- 12) allestimento rete impianto antincendio;
- 13) realizzazione pavimentazione rigida e flessibile;
- 14) completamento impianti esterni, rete di terra e cancelli automatici;
- 15) allestimento impianti fabbricato uffici;
- 16) opere di finitura e completamento.

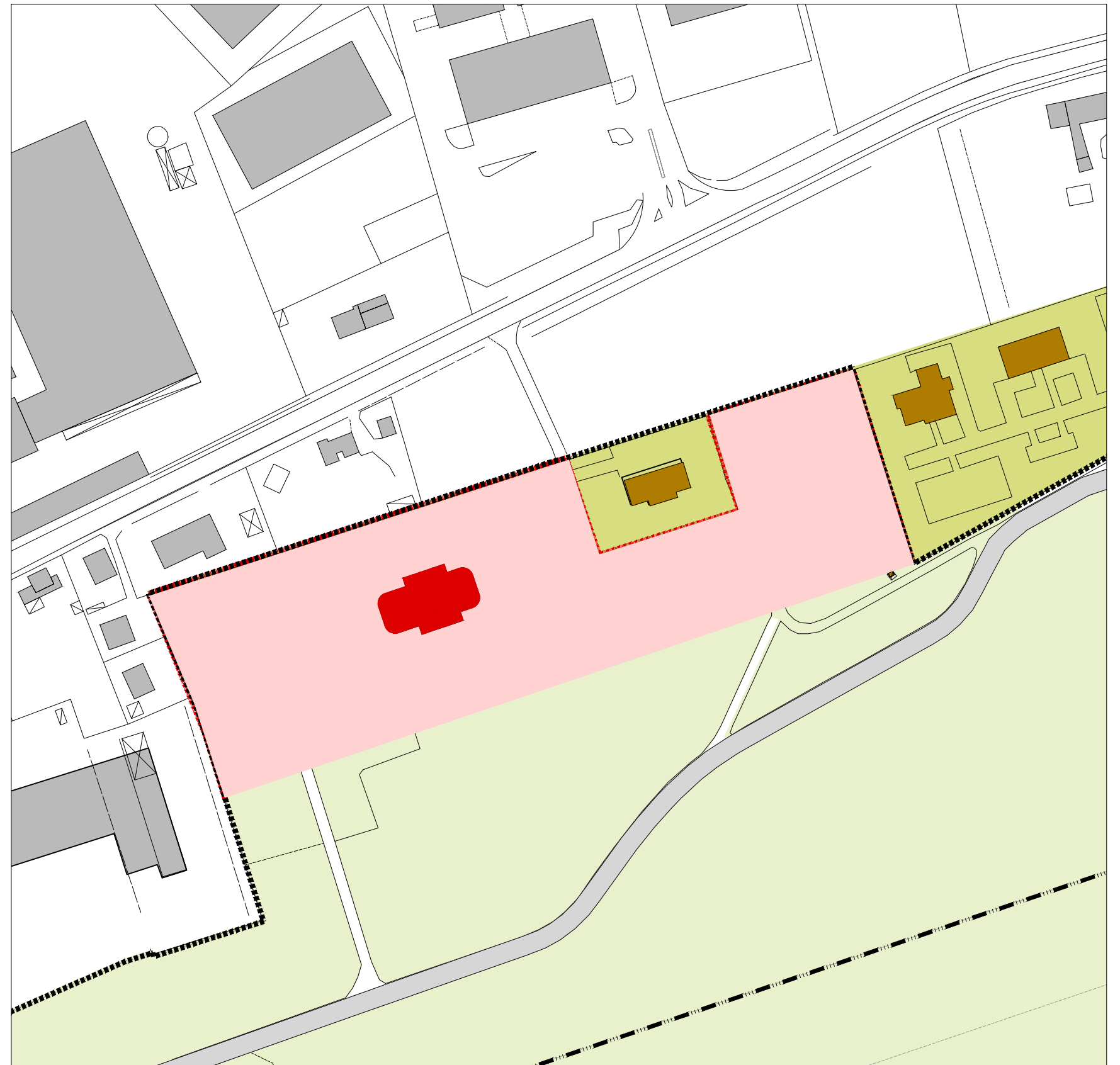
## STRATEGIE PER LA RIDUZIONE DELL'IMPATTO NELLA FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Indicativamente le fasi costruttive sopra elencate si completeranno in circa 120 giorni, richiedendo una limitata quantità di forniture in opera giacché risulteranno prevalenti le costruzioni in opera. In generale, per favorire un'implicita riduzione dell'impatto ambientale, dovranno essere attuate e preferite tutte le tecniche e tecnologie esecutive orientate al risparmio di risorse non rinnovabili (materiali riciclati, stabilizzazione in situ dei terreni, utilizzo di leganti idraulici e/o emulsioni bituminose o sintetiche), al contenimento dei consumi energetici ed alla corretta gestione dei materiali da smaltire in discarica e delle acque di dilavamento superficiali dei cicli di lavorazione.

Le fasi di maggior impatto sulla viabilità dovranno essere attentamente pianificate allo scopo di evitarne la coincidenza con i picchi di traffico della S.R. n. 515 "Noalese", concentrando - ove possibile - le maggiori attività nelle fasce orarie di minimo impatto e scongiurando per quanto possibile ogni attività nel corso del periodo notturno.

Il maggiore impatto sulla viabilità risulterà determinato nelle prime fasi di cantiere dalle forniture di pozzetti prefabbricati, tubi PVC per cavidotti, vasche prefabbricate per contenimento serbatoi e trattamento acque e cavi, mentre nell'ultima parte dalla fornitura dei conglomerati cementizi e bituminosi per la realizzazione delle aree pavimentate.

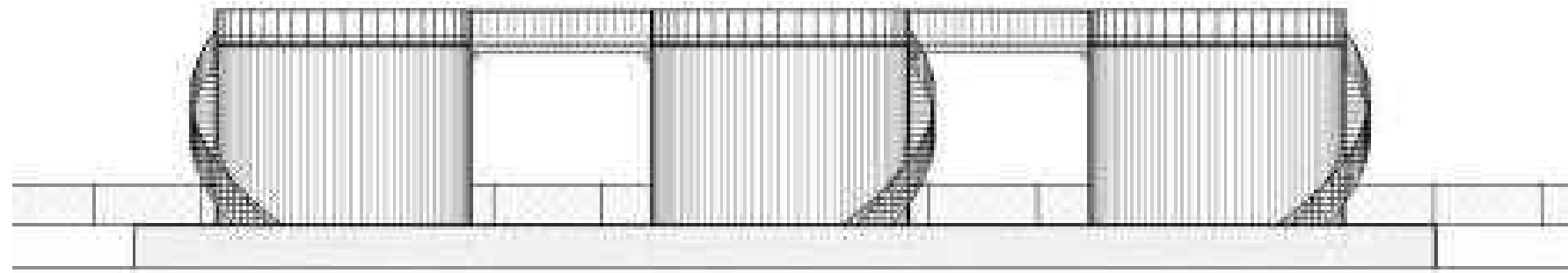
La ridotta estensione dell'area destinata al deposito consentirà di minimizzare l'impatto delle forniture anche dei materiali necessari per le pavimentazioni limitando al massimo l'impatto giornaliero di automezzi. Tanto nel corso dei lavori quanto poi in condizioni di esercizio saranno adottate delle idonee misure di mitigazione e contenimento delle emissioni acustiche ed atmosferiche, mediante sistemi di barriere (in corso d'opera) e quinte arboree (in esercizio) lungo il confine nord dell'area di intervento. Nel corso delle lavorazioni dovranno essere attuate tutte le opzioni logistiche ed esecutive atte ad assicurare il confinamento degli impatti di produzione (rumore, polveri) tramite l'utilizzo di barriere mobili e/o altri sistemi equivalenti di schermatura lungo il perimetro



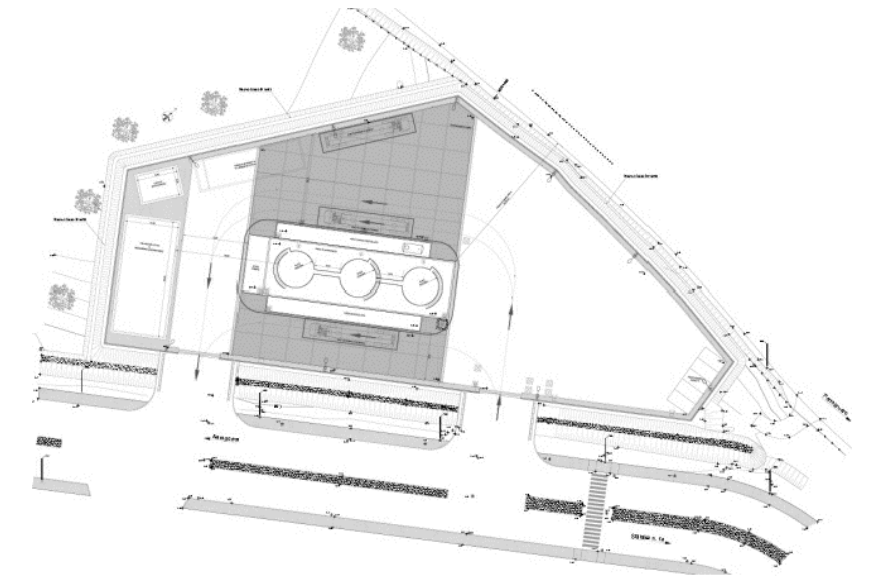
Planimetria generale Scala 1:2.000

NUOVA COSTRUZIONE  
AREA DI INTERVENTO

# SCHEDA 1 - Nuovo Deposito Carburanti - PROGETTO TIPO



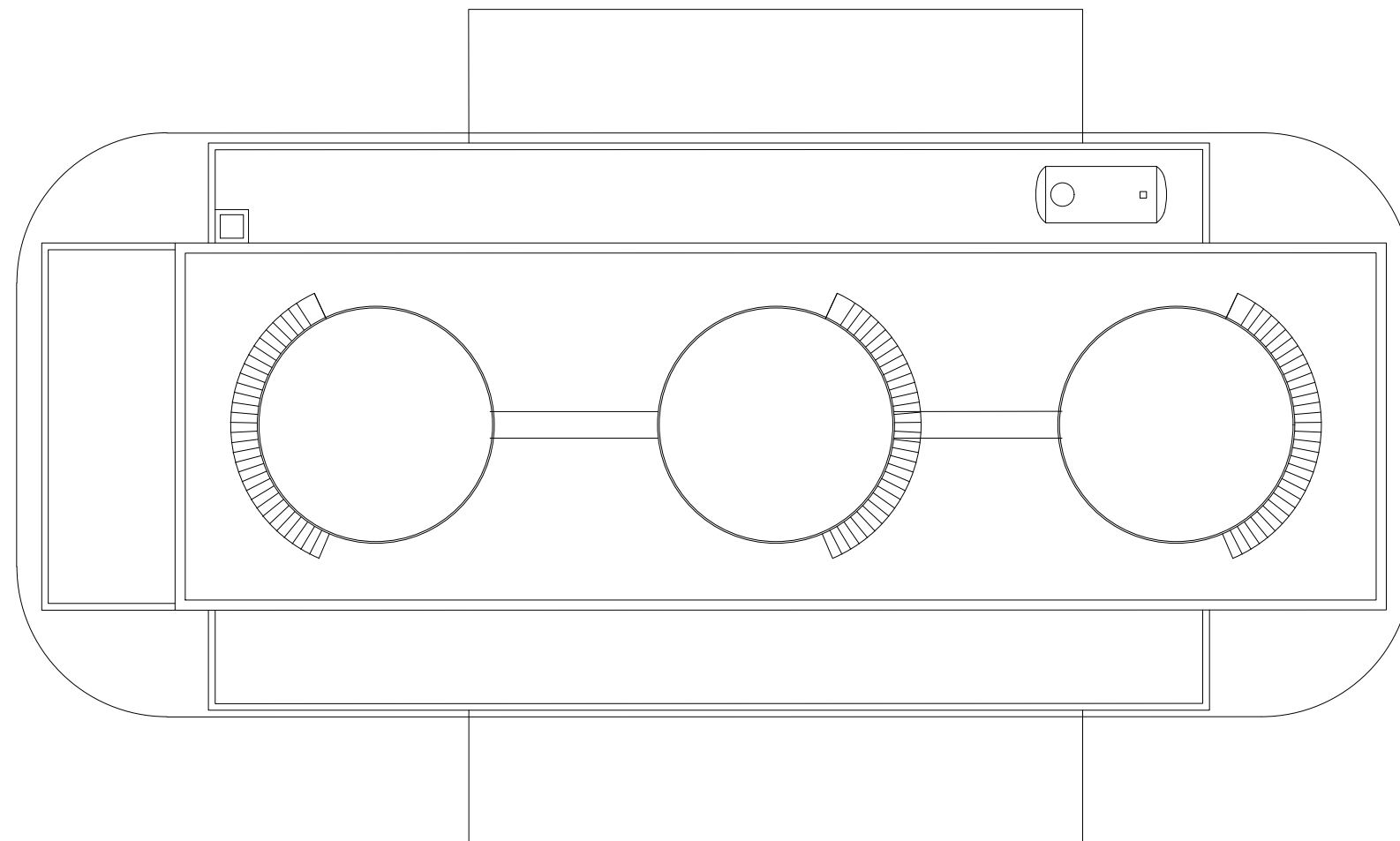
1 Progetto Tipo - Prospetto  
scala 1:200



Esempio Venezia - Deposito Carburanti



Esempio Malpensa\_Deposito Carburanti



2 Progetto Tipo - Pianta Piano Terra  
scala 1:200

## 3 Riferimenti